

Il colore visto scientificamente

Un tutorial del Gruppo di studi sul colore fa chiarezza agli utilizzatori

Norberto Bucciarelli

Si è svolto nei giorni 2 e 3 giugno alla Villa S. Fermo dei Pavoniani a Lonigo (Vi), un incontro del Gruppo colore digitale organizzato da Giovanni Daprà (Lares) e Mauro Boscarol. In programma una serie di tutorial sulla gestione del colore in fotografia, in stampa e pre stampa, in Photoshop e sulla creazione di profili ICC. Nella seconda giornata incontri e seminari con esponenti del mondo accademico e della ricerca scientifica. Ottima l'affluenza registrata all'evento, ben architettato e svoltosi in uno splendido sito. Discreta e non invadente la presenza di espositori del settore, tutti attinenti agli argomenti portanti della due giornate.

Il gruppo colore_digitale è un gruppo di discussione sulla gestione digitale del colore in grafica, stampa, pre stampa, fotografia, web, gestito da Yahoo. Per informazioni sul gruppo consultare la pagina web http://it.groups.yahoo.com/group/colore_digitale



Mauro Boscarol illustra i concetti dei profili ICC

Molto interessante l'apertura di **Giuseppe Andretta** che, partendo da una spiegazione fisica del colore, ha fornito concetti base di misurazione del colore e della sua percezione "umana", facendo comprendere con parole semplici e chiare come il colore abbia una "spiegazione" fisica e fisiologica. Intervento necessario dato che il pubblico era formato in buona parte da progettisti grafici che devono conoscere i concetti con cui andranno a misurarsi con gli stampatori. Bene dunque Andretta ha concluso raccordando e introducendo i concetti della spettrofotometria e della colorimetria e degli spazi assoluti algebrici di misurazione del colore, dal XYZ al CIE Lab fino al fondamentale concetto di delta E.

Prove colore

Si sono susseguiti i tutorial nella prima giornata tra i quali ci sono particolarmente piaciuti il sopraccitato di Giuseppe Andretta, l'intervento di **Massimo Montersino** dedicato alla fotografia digitale, che ha chiarito e fornito dei concetti tecnici sulle limitazioni e i plus della fotografia *One Shot*. Interessanti, soprattutto per i neofiti, le relazioni di Marconato

e **Mauro Boscarol**. Queste ultime sarebbe gradito farle, scusate la provocazione, "obbligatoriamente" a chiunque abbia la vaga idea di avvicinarsi al mondo della stampa, non tanto per i contenuti tecnici che, chiaramente, era impossibile esaurire in un'ora ciascuno, quanto per la chiarezza dei concetti base sui profili ICC e la loro applicazione: così, almeno, molte delle fandonie raccolte nella pittoresca chiusura di Boscarol, dedicata alle nefandezze raccolte qua e là su riviste e gruppi di discussione su internet, ce le risparmierebbero tutti. Unica nota stonata, a nostro vedere, l'intervento di **Alberto Maccaferri** sulla gestione del colore in *Photoshop*. Non fraintendiamo: il relatore ha ben spiegato come la si fa, ma criticiamo che in un momento di gran confusione su prove colore digitali e soft proof, dire davanti a una platea in cui erano presenti diversi neofiti, che *"...con una semplice stampante desktop è possibile realizzare una prova che simuli la macchina da stampa..."* mette certamente fuoristrada. A meno che per stampante desktop non si intenda un plotter con un buon Rip a monte, linearizzato e calibrato su reference profile basati su ISO o, almeno, su una Offset, ma non è proprio una stampantina da centro commerciale. Già ce ne troviamo molti di folli che portano fogli colorati come prove colore nelle aziende di stampa... scoraggiamoli dunque e non diamo loro credito perché potrebbero davvero convincersi che con una qualsiasi stampante acquistata a un centinaio di euro facendo una *"doppia conversione al volo"* realizzano una prova di stampa o vedono minimamente in maniera realistica cosa poi verrà fuori in stampa.



Un momento della presentazione

I seminari

La seconda giornata è stata la "ciliiegina sulla torta", due interventi di caratura e davvero molto affascinanti, di quelli che spero non si concludano mai, cosa che raramente accade in convention che solitamente diventano una vetrina per sponsor ed espositori. Le due relazioni, la prima di **Manlio Brusatin**, docente al Politecnico di Torino e Università di Sassari, dedicato ai "colori supplementari" e la seconda di **Claudio Oleari** docente dell'Università di Parma, su "Luce, colore, apparenza e scienza", hanno appassionato, coinvolto e, scusate il termine ma ci vuole, a tratti incantato. Non solo per la bellezza degli argomenti, ma anche per la passione che traspariva dalle loro parole, per la competenza con la quale venivano illustrati gli argomenti e per la semplicità con cui le persone dotate di vera cultura riescono a spiegare concetti a volte difficili. E la loro vera passione abbiamo avuto modo di constatarla personalmente quando, tra un intervento e l'altro, ci siamo

trovato con entrambi ad ascoltare una "chiacchierata" che stavano facendo sui colori offerti dal panorama che potevamo ammirare, sulle luci che lo illuminavano con il discorso che man mano è scivolato sulla percezione del colore e gli effetti delle luci all'orizzonte che Leonardo Da Vinci rappresentava nei suoi quadri. Questo mix di pensieri e spiegazioni, che hanno fornito una visuale del colore da più punti di vista è stata l'idea vincente, il trovare uniti professionisti e dotti di diversi settori sotto il comune denominatore del colore.

Un commento

Potremmo dilungarci in una cronaca dell'avvenimento, ma ci sembra svilente, perché certe situazioni vanno vissute in prima persona e raccontarle tipo "partita di calcio" sarebbe un'offesa

all'intelligenza degli organizzatori. Certo che ci sentiamo di consigliare vivamente, soprattutto chi ancora è convinto che la stampa a occhiometro rappresenti la vera professionalità di uno stampatore, a chi presuntuosamente pretende di acquistare un Mac e "fare il grafico" tirando indecenze nelle aziende di stampa, di calare la maschera e umilmente imparare un mestiere prima di parlare o, meglio, prima di fare. Un grazie di cuore a Mauro Boscarol e **Giovanni Daprà** con la speranza che eventi di questo tipo si ripetano magari in diverse zone d'Italia e, da parte nostra, possiamo soltanto cercare di "diffondere" il verbo, come già alcuni di noi fanno nella loro professione quotidiana, magari rendendosi impopolari ma sicuri di perseguire la giusta strada. ☒



A colloquio con il professor Claudio Oleari dell'università di Parma



PDF TUNER.....NON SOLO PDF

- AVETE UN PROBLEMA CON UN FILE POSTSCRIPT O PDF ?
- IL VOSTRO RIP HA PROBLEMI AD INTERPRETARE I FILE PDF O POSTSCRIPT ?
- AVETE RICEVUTO UN FILE SENZA ABBONDANZE ?

LA RISPOSTA? ORIS PDF TUNER

- RINNOVA QUALSIASI RIP PERCHE' E' UN RIP DI ULTIMA GENERAZIONE.
- INTERPRETA I VOSTRI FILE PDF O POSTSCRIPT
- EDITA I FILE RIPPATI
- SALVA I FILE IN FORMATO RASTER AD ALTA RISOLUZIONE
- IL VOSTRO RIP DEVE SOLO RETINARE

ORIS PDF TUNER E' UNO DEI PRODOTTI CGS. GLI ESPERTI DEL COLORE
INFORMAZIONI E DEPLIANT SU: WWW.JOIN-ITALIA.COM

Distributore esclusivo per l'Italia: Join Srl - Via della Rondinella, 66/24 5035
 Firenze - Tel 0556120503 - Fax 055607002




Un rip ed un programma di editing completo per files PostScript e PDF